

**Zeitschrift:** Arbido

**Herausgeber:** Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare; Bibliothek Information Schweiz

**Band:** 20 (2005)

**Heft:** 3

**Artikel:** EnIL : una rete per la "Cultura dell'informazione" in Europa

**Autor:** Basili, Carla

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-769285>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

l'absence d'autres outils de classification dans le champ qui nous occupe.

Les universités allemandes offrent, pour leur part, des cours de formation à l'information, mais il semble que les qualifications pédagogiques pour cet enseignement doivent être réajustées ou complétées. Une étude sur l'utilisation des ressources électroniques réalisée dans ce cadre universitaire montre cependant que l'appropriation de ces ressources par les étudiants n'est pas si évidente.

L'Irlande ne semble pas connaître la notion de formation à l'information, absente du vocabulaire: l'action politique est surtout concentrée sur l'aspect «technologie de l'information» (utilisée dans le contexte plus global de la Société de l'Information).

En Grande-Bretagne, la situation est très différente de celle de l'Irlande, la formation à l'information étant prise en compte par

un certain nombre d'acteurs: politiques, fournisseurs d'information, bibliothèques, enseignants.

L'Europe du Sud (Italie, Espagne, Portugal, Grèce) présente une situation contrastée: en Italie, ce champ est complètement pris en charge par les sciences de l'information. La formation à la technologie numérique à l'école ou en formation continue, la présence de deux réseaux nationaux (IRRE et EDA) sont autant d'initiatives pour diffuser cette méthodologie.

La Grèce inscrit principalement la formation à l'information dans l'enseignement délivré aux étudiants en sciences de l'information.

Le Portugal l'inclut dans le concept plus large de Société de l'Information.

L'Espagne le voit comme un outil de benchmarking ou comme un modèle de management stratégique.

Le panorama donné ici montre combien la notion de «formation à l'information» est prise en compte différemment selon les pays européens, avec des conceptions parfois opposées ou approchantes. L'inscription dans une action politique, dans un programme d'enseignement apparaît comme la meilleure méthode.

Le concept plus large de «Société de l'Information» auquel tous les pays sont sensibles, devrait cependant aider à développer et appliquer la formation à l'information en Europe. ■

## contact:

E-mail:

Jean-Philippe.Accart@slb.admin.ch

Ce texte paraît également dans la rubrique «Notes de lecture» de la revue *Documentaliste-Sciences de l'information*, n° 41.

## Dossier «Gestion de l'information et compétences en information»

# EnIL: una rete per la «Cultura dell'informazione» in Europa

■ **Carla Basili**

Consiglio Nazionale delle Ricerche

National Research Council Ceris – Section on «Science and Technology Institutions and Policies» Roma, Italia

tica nazionale, in Europa esso viene perseguito soltanto in forma episodica e frammentata, con duplicazione di sforzi ed investimenti.

Il tema della IL cade tra gli ambiti della Informazione e della Formazione, ambiti rispetto ai quali l'Unione Europea ha formulato fin qui specifiche politiche, senza tuttavia considerare esplicitamente la necessità di promuovere l'obiettivo di diffondere una alfabetizzazione all'informazione.

Dall'analisi delle politiche dell'UE per la Società dell'Informazione, infatti, emerge che, rispetto al modello delle 3C (connivenza, contenuto e competenze) – riconosciuto quale fondamento di ogni Politica Nazionale per l'Informazione – la politica dell'Unione Europea è stata fin qui focalizzata alle prime due, cioè allo stabilire una infrastruttura telematica efficiente e ad attivare servizi elettronici di pubblica utilità. Rispetto alla «terza C», le competenze, l'Unione Europea ha fin qui promosso e sostenuto una «Cultura del computer» e delle reti, ma non ancora una «Cultura dell'informazione». [Basili, 2003].

**U**n discorso europeo sulla «Cultura dell'informazione»  
EnIL (*European network on Information Literacy*<sup>1</sup>) è una iniziativa dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e la Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale delle Ricerche italiano<sup>2</sup> avviata nel 2001.

L'idea di aprire un discorso europeo incentrato sulla Information Literacy (IL) nasce dalla constatazione dell'assenza di una «voce europea» nel dibattito IL, dominato da oltre un decennio dalle iniziative statunitensi<sup>3</sup>. Mentre negli USA, infatti, l'obiettivo IL è evidentemente elemento di poli-

L'operatività istituzionale dell'Unione Europea (UE) promuove politiche comuni nel rispetto dell'autonomia degli Stati Membri e tradizionalmente svolge il ruolo di «volano» nell'avvio di azioni comuni. Tale ruolo sarebbe di fondamentale importanza nel caso della *Information Literacy*, così poco recepita dai più, se non addirittura interpretata come «*Computer Literacy*».

### Obiettivi di EnIL

- EnIL si propone i seguenti obiettivi:
1. costituire una sede di aggregazione e dibattito tra esperti della EU25 nel settore della *Information Literacy*;
  2. produrre un rapporto sullo stato dell'arte della *Information Literacy* negli stati membri dell'Unione Europea;
  3. concordare entro la rete EnIL una comune agenda di ricerca e le condizioni

<sup>1</sup> <http://www.ceris.to.cnri.it/Basili/EnIL/index.html>

<sup>2</sup> A seguito del processo di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto di Studi sulla Ricerca e la Documentazione Scientifica è confluito in un altro istituto. Successivamente, il coordinatore del progetto EnIL – Carla Basili – è passato alla sezione di Roma dell'Istituto Ceris del CNR e con lei il progetto EnIL.

<sup>3</sup> [Basili, 2001] Basili, C. (2001), «*Information Literacy*: un concetto solo statunitense?», «AIDAInformazioni», 19 (2001), n. 2

- per condividere metodologie, strumenti e risultati raggiunti dalle singole nazioni;
4. sviluppare un sistema di **valutazione e certificazione delle competenze informative** della popolazione studentesca universitaria in Europa;
  5. sperimentare una **patente europea dell'informazione** (*European Information Driving License – EiDL*), analoga alla patente europea del computer (EcDL);
  6. avviare dei **progetti pilota nazionali** di patente dell'informazione.

La valenza metodologica di EnIL per il perseguitamento dei suoi obiettivi si prefigge di essere di respiro europeo, ove entro EnIL siano concordate:

- strategie comuni;
- scambio di risultati;
- produzione di dati confrontabili;

in modo che operare come rete possa dare maggior forza nel promuovere gli obiettivi di EnIL.

### Risultati fin qui ottenuti

**La rete di esperti:** Il primo nucleo della rete è costituito da esperti provenienti da istituzioni di ricerca e universitarie europee, e comprende in particolare le nazioni: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito. Non sono ancora inclusi nella rete gli altri stati dell'Europa centro orientale.

Le competenze presenti nella rete comprendono ricercatori nel settore della documentazione e bibliotecari. Nella rete occorre ancora integrare esperti nei settori della formazione e delle tecnologie di *e-learning*.

### Il rapporto sullo stato dell'arte della IL in Europa

Nel giugno 2003 è stato pubblicato un volume che comprende una serie di contributi degli esperti EnIL sullo stato dell'arte della IL nelle rispettive nazioni<sup>4</sup>.

- Dal rapporto emerge, tra l'altro, che:
1. come per gli USA, anche in Europa il discorso IL è sostenuto prevalentemente in ambito bibliotecario;
  2. le iniziative concrete di IL sono in larga misura limitate all'introduzione all'uso della biblioteca (*library instruction*) e rivolte all'utenza di biblioteca (*user education*);
  3. sono state avviate più indagini europee relative all'uso di risorse informative da parte degli studenti universitari (Ju-stéis<sup>5</sup>, BigBlue<sup>6</sup>, STEFI<sup>7</sup>,...)
  4. solo in Francia il tema dell'educazione al recupero di informazione scientifica è stato oggetto, sin dal 1997, di azioni di politica nazionale ed istituzionalizzata negli organismi FORMIST, di carattere nazionale, e URFIST, di carattere regionale, in numero di 7;
  5. Belgio e UK hanno avviato svariati progetti di ricerca di emanazione non bibliotecaria, ma documentaria;
  6. in UK è stato definito un modello – lo SCONUL model<sup>8</sup> – che tende a divenire uno standard europeo per le competenze IL, anche se non mancano traduzioni dello standard ACRL (Finlandia, Germania, Italia, Spagna).

### L'agenda di ricerca

Le attività del progetto si stanno muovendo lungo tre linee di azione:

1. coordinamento ed allargamento della rete EnIL a tutti gli stati UE25. EnIL, inoltre, è tra i gruppi fondatori della International Alliance for Information Literacy<sup>9</sup>;
2. costruzione di un osservatorio permanente sulla IL in Europa; a questa attività è legata anche quella di pubblicazione di una newsletter elettronica, aperta a contributi europei relativi ad iniziative IL;
3. definizione di un sistema di valutazione e certificazione delle competenze IL, che include la sperimentazione di una patente europea dell'informazione (EiDL).

### Attività in corso

#### EDInfo project

Nel gennaio 2004 si è svolto a Roma un incontro tra i partecipanti alla rete EnIL sul tema «*Information Literacy in Europe: a common research agenda*». Tra i risultati dell'incontro, è stato concordato l'avvio di una indagine sulle competenze informative della popolazione studentesca universitaria in più stati dell'UE25 (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Inghilterra, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Spagna, Svezia e Slovenia.)

I questionari sono compilabili nelle diverse lingue a partire dal sito web di EnIL<sup>10</sup>.

Il risultato di tale attività si concretizzerà in una raccolta di dati internazionali ma confrontabili, che saranno oggetto di analisi per future azioni.

#### EgIL: European gateway to Information Literacy

È in corso di completamento un repertorio in rete delle iniziative europee in tema di *Information Literacy*.

La raccolta ed il formato dei dati aderisce al modulo elettronico reperibile all'indirizzo:

<http://www.ceris.to.cnri.it/Basili/EnIL/form.html>

### Attività da avviare

#### EnIL newsletter

La newsletter è una iniziativa strettamente connessa con il gateway EgIL, in quanto al momento è finalizzata a fornire maggiori dettagli sulle iniziative IL in Europa.

#### EnIL listserver

Sta per essere avviata una lista di discussione europea che si vorrebbe sperimentare come multilingue.

### Conclusioni

EnIL nasce dalla volontà di aprire un discorso europeo in tema di *Information Literacy*, constatata la mancanza di sensibilizzazione della comunità scientifica europea e la frammentazione delle iniziative di IL avviate in Europa.

EnIL si propone di definire e sviluppare un *sistema di valutazione e certificazione* delle competenze informative rivolto inizialmente alla popolazione studentesca universitaria.

La filosofia alla base delle azioni EnIL è concordare una agenda di ricerca comune a livello europeo, che porti a risultati condivisibili e confrontabili. ■

### contact:

E-mail: [c.basili@ceris.cnri.it](mailto:c.basili@ceris.cnri.it)

Internet: [http://www.ceris.cnri.it/Basili/ehome\\_basili.html](http://www.ceris.cnri.it/Basili/ehome_basili.html)

EnIL – European network on *Information Literacy*

Internet: <http://www.ceris.cnri.it/Basili/EnIL/index.html>

<sup>4</sup> [Basili, 2003] *Information Literacy in Europe: a first insight into the state of the art of Information Literacy in the European Union* / Carla Basili (ed.), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma 2003, 315 pp

<sup>5</sup> <http://www.dil.aber.ac.uk/dils/research/justeis/JI-SCTop.htm>

<sup>6</sup> <http://www.library.mmu.ac.uk/bigblue/>

<sup>7</sup> <http://www.stefi.de/>

<sup>8</sup> [http://www.sconul.ac.uk/activities/inf\\_lit/sp/model.html](http://www.sconul.ac.uk/activities/inf_lit/sp/model.html)

<sup>9</sup> <http://www.infolit.org/IAIL/index.html>

<sup>10</sup> all'indirizzo: <http://www.ceris.to.cnri.it/Basili/EnIL/questionnaire.html>